

Rassegna Stampa

14-16/09/2024

IL PROGRAMMA

Autunno di cantieri fognature, acquedotto e nuova rete del gas

In previsione ci sono anche i sondaggi archeologici nel progetto quadruplicamento della linea ferroviaria

VOGHERA

Rete fognaria da una parte, dell'acquedotto e del gas dall'altra. A cui si aggiungono le opere per il quadruplicamento della linea ferroviaria Tortona-Voghera.

Sarà un autunno all'insegna di numerose opere pubbliche che interesseranno il centro città ma anche la periferia. Tanti cantieri che prenderanno il via proprio in queste settimane a cui si aggiunge quello già aperto tra via Tortona e strada Foresta per il potenziamento della

rete acquedottistica che da mesi sta interessando Voghera.

Asm Voghera da alcuni giorni sta intervenendo per la risoluzione di una serie di urgenze sulla linea acquedottistica e fognaria, di cui la più impattante è in via Cignoli, dove il riscontro di un importante cedimento ha reso necessaria l'interruzione della strada, e l'organizzazione di lavorazioni particolarmente complesse e articolate. Reti di Voghera (che fa sempre parte di Asm) sta procedendo alla sostituzione di una serie di dorsali nella zona

L'amministrazione provinciale ha già iniziato le trivellazioni

Intervento urgente in via Cignoli per problemi idrici



Lavori alla rete idrica di Voghera (archivio)

sud-ovest di Voghera (tra via Cornaro e via Furini) di distribuzione rete gas, con nuove tubazioni.

«A queste opere - sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Gabba - è in previsione il quadruplicamento della linea ferroviaria Tortona-Voghera, che comporterà, a partire dal prossimo autunno, l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi in zone adiacenti alla linea ferroviaria». La Provincia di Pavia ha invece commissionato la realizzazione, mediante trivellazioni a pro-

fondità di 30 e 60 metri, di una serie di piezometri per il prelievo per la definizione delle caratteristiche idrochimiche delle acque sotterranee. E' già stato realizzato il primo lotto (strada Casalnoceto, incrocio via Sicilia-strada Ferretta, via Zanardi Bonfiglio-lido Staffora, rotatoria via Tortona-corso F.lli Rosselli, corso Rosselli fronte accesso Gallini). A partire dalle prossime settimane, verrà avviato il secondo lotto, in posizioni più periferiche della città. —

ALESSANDRO DISPERATI

SI COMINCIA OGGI

Settimana della mobilità eventi fino a domenica

PAVIA

Comincia oggi la Settimana europea della mobilità sostenibile, l'evento per immaginare la Pavia del futuro che si concluderà sabato con un corteo di biciclette in ricordo di Daniele Marchi, maestro dell'asilo Negri del Borgo travolto e ucciso il 23 gennaio '23 da un'automobilista che non si è fermata per i soccorsi. Domenica diversi incontri e laboratori animeranno il quartiere Scala. Nel

frattempo, il programma di iniziative prevede laboratori di ciclofficina quasi ogni giorno e alcuni appuntamenti che daranno un'anteprima di come potrebbe essere Pavia se alcune porzioni di centro non fossero invase dalle auto. È il caso del cortile Teresiano, uno dei più prestigiosi dell'ateneo che – salvo rare occasioni – funge da parcheggio per i dipendenti: giovedì verrà pedonalizzato per farne un'agorà, con gli stand del Comune per

raccogliere idee e proposte dei cittadini in merito a mobilità e sicurezza stradale. Mercoledì, invece, si terrà la conferenza aperta in sala Consiglio (ore 10-12) dove Alice Moggi (vice-sindaca e assessora alla Mobilità) presenterà le iniziative e i progetti del Comune per migliorare la viabilità in chiave sostenibile. Venerdì alle 15 il convegno in aula del '400 sul tema degli spazi urbani, sostenibili e sicuri curato dall'Università. Sabato alle 15, la pedalata in ricordo di Daniele Marchi e di tutte le vittime della strada: si parte da piazza delle Torri. Domenica, piazzale Salvo d'Acquisto (Scala) sarà una zona *car free* con laboratori di educazione stradale per bambini e altre attività. —

S.I.P

Domenica 15 settembre 2024

DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024

la Provincia **PAVESE**

NUOVO DEPURATORE DI PAVIA, DISCOVERDE

Pronti 17 milioni per costruire l'impianto al Cassinino, ora l'appalto: deve essere pronto entro il 2029

PRATO/PAGINA 9



AMBIENTE

Nuovo depuratore cantiere dal 2025 da completare entro quattro anni

Impianto destinato a un bacino di oltre 20mila abitanti
Progettazione conclusa, avviato appalto da 17 milioni

PAVIA

Aprirà nel 2025 il mega cantiere per realizzare il nuovo depuratore nella parte nord di Pavia, tra cascina Casino e la frazione Cassinino, dove confluiranno i reflui fognari di alcune zone della città e di Comuni dell'hinterland pavese. La progettazione, di cui si sta occupando Pavia Acque, è conclusa ed è già avviato l'iter per appaltare l'opera che dovrà necessariamente essere pronta entro il 2029.

PROGETTO DA 17 MILIONI DI EURO

Un'opera dal costo complessivo di oltre 17 milioni, risorse in parte provenienti dal Pnrr, inserita nel piano programma investimenti del Piano d'Ambito 2024 - 2029 di Ato, l'Ambito territoriale ottimale, che tocca complessivamente quota 178 milioni di euro. Un programma pluriennale che tiene conto di alcune priorità. E, tra queste, c'è il nuovo depuratore che avrà il compito di integrare l'impianto di Montefiascone, con una potenzialità di 130mila abitanti equivalenti e quasi giunto al limite della sua funzionalità. La nuova struttura coprirà circa 20mila abitanti equivalenti e sarà a servizio di Mirabello, zona Cravino, area ex Necchi e di Comuni

come Borgarello, Certosa, San Genesio. Avrà un costo di 17 milioni e 750mila euro, mentre sale a circa 30 milioni la spesa complessiva per realizzare anche le opere di collettamento che verranno eseguite a step successivi. Un impianto necessario per sanare alcune criticità emerse durante i tavoli tecnici. Segnati in rosso, infatti, i problemi di depurazioni delle frazioni di Pavia, Cassinino e Villalunga, di alcune frazioni di Giuszago (Guinzano, Turago, Bor-

L'obiettivo: sanare gli scarichi della parte nord della città e dell'hinterland

done, Novedo e Moriago) e Sant'Alessio e di centri come Borgarello, Vellezzo Bellini, Rognano, Certosa, San Genesio e Zeccone, paese, quest'ultimo, di quasi 2mila abitanti e dotato di una vasca imhoff, cioè di sedimentazione, insufficiente. Da qui la necessità di costruire un nuovo depuratore a Pavia nord. L'obiettivo è quello di ridurre l'inquinamento della roggia Vernavola e di risolvere l'infrazione stabilita dalla Comunità europea per sversamenti fognari

in un corso d'acqua. L'intervento prevede anche la realizzazione di nuovi collettori per ridurre il carico sulla rete fognaria e sull'impianto di depurazione della città, ormai saturo.

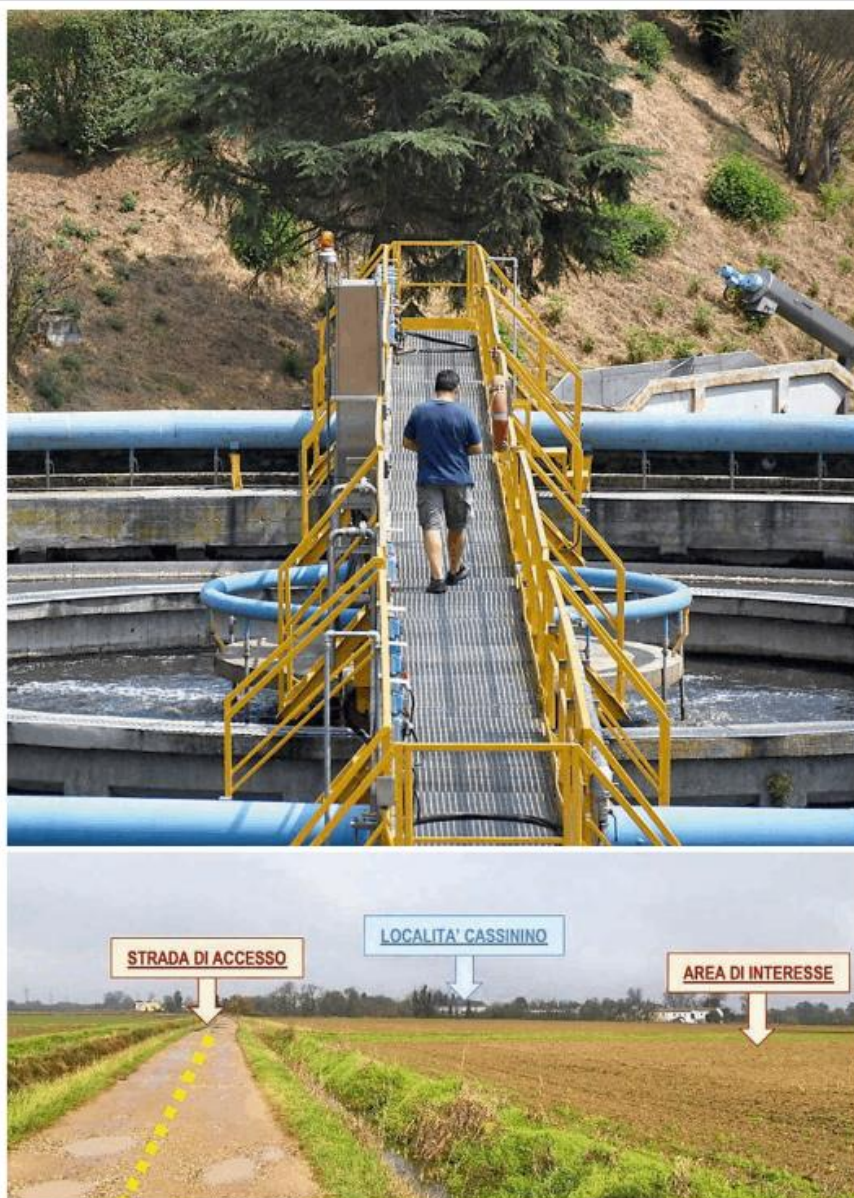
A COSA SERVIRÀ

La priorità è migliorare l'efficienza di tutto il sistema del ciclo idrico integrato. Il vecchio impianto di Montefiascone è ormai inadeguato, realizzato nel 1974 ha una potenzialità di 130mila abitanti equivalenti.

Un aumento del carico conferito sarebbe critico sia per quel che riguarda il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale del Ticino, sia per il raggiungimento del buono stato ecologico della roggia Vernavola che scorre all'interno del Parco urbano e dove finiscono diversi sfioratori a servizio della rete fognaria che vi immettono considerevoli portate nere più o meno diluite.

La saturazione dell'impianto di Montefiascone impedisce di accogliere le richieste di incremento del carico da recapitare in fognatura da parte di alcune imprese del territorio, interessate da significativi aumenti della produzione. —

STEFANIA PRATO



In alto, il depuratore di Montefiascone realizzato nel 1974. Qui sopra l'area scelta per il nuovo impianto

Interventi in provincia per circa 178 milioni

Il piano delle opere passato al vaglio e poi approvato dalla conferenza dei sindaci prevede interventi dal costo complessivo di circa 178 milioni. Si tratta del programma investimenti

del Piano d'Ambito 2024 – 2029 dell'Ato, l'Ambito territoriale ottimale. Ammonta ad oltre 39 milioni di euro la somma destinata al Pavese, a quasi 24 milioni quella dirottata sulla Lo-

mellina e a circa 37 milioni quella sull'Oltrepo. Mentre ammontano a più di 54,2 milioni i contributi statali e regionali. Tra le opere previste nei prossimi anni c'è il potenziamento dei depuratori di Bereguardo e Gropello Cairoli, la nuova dorsale della Val di Nizza, da Ponte Nizza a Colli Verdi, la dorsale con nuovi pozzi a Casei Gerola e a Salice Terme.

RIVANAZZANO TERME

Cantieri per asfaltature e lavori all'acquedotto

RIVANAZZANO TERME

Asfalti da una parte e potenziamento dell'acquedotto dall'altro. Sono innumerevoli gli interventi programmati per le prossime settimane dall'amministrazione comunale guidata dalla sindaca Alice Zelaschi. Avranno, infatti, inizio nelle prossime settimane una serie di asfaltature che interesseranno alcuni tratti di strade comunali particolarmente bisognose d'interventi di manutenzione.

«In particolare – sottolinea la sindaca della località ter-

male, Alice Zelaschi – il Comune interverrà in alcune zone di via Pertini, via Pedemonti, corso Repubblica, piazza Cornaggia, via Adda, via San Rocco. Si tratta di lavori che non potevano più essere rimandati, visto lo stato di usura della sede stradale. Complessivamente saranno spesi, per questi lavori, 127 mila euro che vengono reperiti dall'avanzo di bilancio 2023». Ma non finisce qui. «Altri lavori, molto importanti e attesi da tempo - prosegue Zelaschi - riguarderanno l'acquedotto. L'intervento

complessivo è finalizzato principalmente alla riduzione delle perdite idriche nella rete di distribuzione, con rifacimento e la sostituzione di tratti di tubazione con i relativi allacciamenti fino al contatore di utenza se necessario. I lavori, previsti tra quest'anno e il 2025, saranno eseguiti da Pavia Acque con fondi del Pnrr e interesseranno numerose vie del territorio comunale. In particolare – conclude il primo cittadino - è prevista la posa in opera di nuove tubazioni in via Cavour, via Cesare Battisti, via Piave, via Pascoli, via Gatti, via Garibaldi, piazza Cornaggia, via Canova, cascina Spagnola, via Verdi, via S. Francesco d'Assisi, via Leonardo Da Vinci, via Manzoni». Queste ultime opere saranno a carico di Pavia Acque. —

A.D.

BELGIOIOSO

L'assessore Piazza lascia per motivi personali in giunta entra Bozzini

BELGIOIOSO

Si è dimesso Claudio Piazza, vicesindaco e assessore a Sviluppo economico, Agricoltura, Commercio e Servizi cimiteriali. Piazza, che anche nella passata legislatura ricopriva la carica di vicesindaco e aveva la delega a Commercio e Servizi cimiteriali, alle ultime elezioni amministrative era stato il più votato, con 221 preferenze. Lascia per motivi personali, sottolineando che la decisione è stata presa dopo "una lunga riflessione". «Rappresentare Belgioioso, in qualità di vicesindaco ed assessore, è stato per me un onore. Ho lavorato con spirito di servizio e con tenacia per sostenere le compa-



L'assessore Claudio Piazza

gini amministrative che si sono succedute, mettendo a disposizione della comunità la mia caparbia nel raggiungere gli obiettivi condivisi. Ho messo a disposizione il mio tempo, il mio saper fare squadra – spiega Piazza –. Con umiltà e correttezza ho

cercato sempre di creare rapporti collaborativi con i colleghi consiglieri, per rendere maggiormente visibile l'impegno di tutti a fare di questa città un luogo migliore. Voglio manifestare la mia gratitudine ai tantissimi cittadini che mi hanno sostenuto. Ciò ha aiutato a rendere imparziale e persistente la mia azione amministrativa. E ringrazio i dipendenti comunali».

«Sono molto dispiaciuto della sua decisione – dice il sindaco Fabio Zucca –. Collaboro con Claudio Piazza dal 2004, ha sempre offerto un contributo determinante. Spero quindi di vederlo ritornare in squadra appena avrà superato le ragioni delle sue dimissioni».

Il nuovo vicesindaco è Gianluca Bozzini. Entra in giunta il capogruppo in Consiglio a cui viene affidata la delega ai Servizi sociali e al Commercio, mentre fa il suo ingresso in Consiglio Paola Cristiani, prima dei non eletti, già assessora all'Istruzione nella scorsa consiliatura. —

S.PR.

VIGEVANO



Antonello Galiani, segretario provinciale di Forza Italia

Soresina assessore Forza Italia insiste «Vertici all'oscuro»

VIGEVANO

Forza Italia a Vigevano sconta la dicotomia tra la versione "storica", che risponde al capogruppo Alessandro Rubino, e quella più "recente", che gravita attorno al segretario Marco Demarziani e al responsabile provinciale Antonello Galiani. L'avvicendamento in giunta tra Paola Fantoni e Omar Soresina ha creato l'ennesima polemica. «La nomina di Soresina,

più attento alle amicizie che a Forza Italia (partito di cui non ha nemmeno rinnovato la tessera), sembra obbedire più a ragioni di opportunità che di convinzione o merito – scrivono Demarziani e Galiani -. Se interpellata, Forza Italia avrebbe contribuito a rendere più condivisa e utile la scelta. Non condividiamo e riteniamo pericoloso per le sue conseguenze di lungo termine il metodo del sindaco Andrea Ceffa di inse-

rarsi nelle dinamiche interne di un partito condizionando i rapporti. Egli non poteva non sapere che Soresina e Rubino da tempo non erano più membri di Forza Italia, essendo stati sospesi mesi fa, come riportato con dovizie di particolari dalla stampa».

I due rincarano la dose: «Avremo modo e tempi per chiarire bene al sindaco che cosa Forza Italia si aspetta dall'ultimo tratto del suo mandato – prosegue Demarziani -. Valgono per noi i principi di coerenza e lealtà, che ci aspettiamo siano avvertiti come reciproci. Non sfugge, certamente, la concezione "tranviaria" del partito per Soresina e altri: si usa quando serve per raggiungere un posto, si scende quando non serve più, ma alla bisogna torna sempre utile per un altro giro, sempre e solo pensando alla propria meta personale».

Galiani vede la volontà di fare confusione con la complicità della parte del partito che non risponde a lui: «La nomina di Soresina – dice – è l'esempio di come le dinamiche interne ai partiti creino confusione se gestite con cinismo. La minoranza preferisce arraffare le poltrone a spese del partito». —

O.D.

LA CANDIDATURA

Elezioni provinciali Viola sostenuta da sinistra e civiche

PAVIA

È Michela Viola, capogruppo in Consiglio a Pavia di Facciamo Centro, la candidata alle elezioni provinciali di Pavia a Colori, Azione e Facciamo Centro e di amministratori locali appartenenti al mondo civico. Dal capogruppo a San Martino, Alessandro Zocca, al presidente del Consiglio di Borgarello, Nicola Lamberti.



Michela Viola

«Sono indipendente, non legata ad alcun partito – spiega la consigliera Viola –. E quindi il mio primo obiettivo è quello di soddisfare le esigenze di tutti, concentrandomi su tematiche fondamentali, come ambiente, scuola e lavoro. L'articolo 5 dello Statuto della Provincia sottolinea la sussidiarietà orizzontale ed è su questo che ho sempre spinto».

«Abbiamo scelto Michela Viola perché è espressione del mondo civico pavese – spiega la vicesindaca Alice Moggi (Pavia a Colori) –. È persona molto preparata, anche se alla sua prima esperienza amministrativa, attenta alle questioni ambientali e sociali, con la caratteristica di poter rappresentare tutte le diverse anime dell'area civica in modo mol-

to trasversale». «Anche Azione sostiene e vota Michela Viola alle elezioni provinciali – fa sapere Angela Gregorini (Azione) –. È una persona molto attenta a temi che ci stanno particolarmente a cuore, di competenza specifica della Provincia, mi riferisco agli ambiti della scuola, del lavoro e dell'ambiente. Sono anni che si impegna come genitore e come volontaria nella cura dell'ambiente e siamo certi che porterà queste sue sensibilità anche in Provincia». Marco Finotti responsabile provinciale enti locali Azione e consigliere a Travacò, aggiunge: «Ha un curriculum chiaro e indipendente che interessa anche molti amministratori di Lomellina e Oltrepo».

ST.PR.

CILAVEGNA



Valeria Sacchetti, ex assessora della giunta Maggio

L'ex assessora: «La lista del sindaco è politicizzata»

CILAVEGNA

Seduta del consiglio comunale movimentata, con urla e toni molto accesi, quella svoltasi l'altra sera a Cilavegna. Al centro della discussione il rimpasto in giunta dopo la revoca delle deleghe alla vicesindaca Valeria Sacchetti, che il sindaco Manuel Maggio ha sostituito con Chiara Petris. Ora la giunta, a soli tre mesi dalla tornata elettorale, è composta sola-

mente da quattro componenti: il sindaco Maggio, la vice Petris, Giorgia Amanti ed Emanuele Baratti. In un'aula consiliare colma di cittadini, Sacchetti, la più votata alle ultime elezioni con 115 preferenze e ora in un gruppo misto all'opposizione, è tornata a lanciare accuse al sindaco Maggio e alla maggioranza. «Chiedo al sindaco e alla maggioranza di dimettersi – ha detto Sacchetti –, Ritengo questa ammini-

strazione illegittima perché, senza i miei voti, non sarebbe qui: questa maggioranza non è civica, come ha voluto far credere in campagna elettorale. Mi rendo conto solo ora del disegno del sindaco e dei suoi suggeritori esterni».

Il sindaco Maggio ha replicato accusando Sacchetti di non aver mai fatto gioco di squadra. «Sacchetti – ha detto Maggio – non aveva mai legato con le colleghe di maggioranza, arrivando anche a urlare contro una di loro e a minacciare di andare in prefettura per accusarmi di “manifesta incapacità”».

Dai banchi di minoranza Giuseppe Colli (Insieme per Cilavegna) parla di «dilettantismo e di incapacità amministrativa della maggioranza». «Senza dimenticare – chiarisce Colli – la modifica dello statuto di Casa Serena, che io ritengo illegittima, e il pressapochismo nella gestione del bilancio comunale. Anch'io chiedo che la giunta si dimetta perché sta facendo acqua da tutte le parti». Secondo Giovanna Falzone (Scelta civica) «la lista del sindaco Maggio era nata in partenza con forti incongruenze interne, che alla prima discussione hanno fatto saltare un equilibrio già precario». —

U.D.A.

Il mistero della legionella a Milano: 55 casi tra Corsico e Buccinasco. Ma l'origine dell'acqua contaminata resta un rebus

I dati Iss: un nuovo episodio nell'ultima settimana, oltre cinquanta a partire da aprile. Proseguono le indagini epidemiologiche, microbiologiche e ambientali

Milano – **Cinquantacinque** casi di **legionella** in pochi mesi: è il bilancio di quanto sta accadendo dal mese di aprile della **zona sud della provincia di Milano**. Nell'ultima settimana si è registrato l'incremento di un caso. Dei 55 emersi, 49 (89%) sono stati registrati nel comune di **Corsico** e 6 (11%) nel comune di **Buccinasco**, mentre l'età media dei colpiti è di 71,5 anni. Dei casi che presentavano fattori di rischio 46 sono stati dimessi e **quattro sono deceduti**. Emerge dai dati disponibili al 9 settembre 2024, diffusi dall'[Istituto Superiore di Sanità](#). Intanto nel Milanese si continua a cercare **l'origine dell'acqua contaminata**: i controlli proseguono senza sosta, alla ricerca di una "**fonte**" che rimane sempre **difficile da individuare**.

Il batterio insidioso

La **Legionellosi** è un'infezione polmonare causata dal batterio **Legionella pneumophila**, presente in natura. Se il batterio raggiunge ambienti artificiali come **impianti idrici** degli edifici, quali **serbatoi, tubature, fontane e piscine**, questi "possono agire come amplificatori e disseminatori del **microrganismo**, creando una **potenziale situazione di rischio per la salute**".

Come avviene il contagio

La legionella può attaccare l'organismo umano soltanto per **aerosol**, cioè attraverso **l'inalazione di minuscole gocce di acqua contaminata**: non ci si contagia bevendola, né attraverso gli alimenti, né l'infezione può essere trasmessa da un essere umano all'altro. I casi "sporadici", cioè tra loro indipendenti, di persone che si ammalano di **legionellosi** sono molto frequenti: l'anno scorso l'Agenzia di tutela della salute di Milano ne ha censiti circa 400 tra Città metropolitana e Lodigiano.

Continuano i campionamenti

Proseguono i **campionamenti** per la ricerca del batterio su abitazioni private, siti industriali e torri di raffreddamento di edifici pubblici. Il **sindaco di Corsico, Stefano Ventura**, ha emanato **un'ordinanza** affinché gli amministratori di condominio, con cui ha organizzato un incontro per spiegare le procedure da mettere in atto, possano intervenire sulla **rete condominiale con lavori di manutenzione e sanificazione**. Sono stati lanciati anche diversi **appelli ai cittadini per chiedere collaborazione**, prendendosi cura dei propri rubinetti, filtri rompigitto, soffioni e tubi flessibili delle docce, al fine di tenerli sempre puliti e privi di incrostazioni, in particolare al rientro dalle vacanze, con gli impianti rimasti chiusi per diversi giorni.

Il focolaio del 2018

Le autorità sanitarie dell'**Agenzia di Tutela della Salute di Milano**, ricorda l'Iss, "sono attivamente impegnate nell'attuazione di **indagini** epidemiologiche, microbiologiche e ambientali specifiche e nell'implementazione di attività di prevenzione e controllo, finalizzate a prevenire l'insorgenza di nuovi casi", in collaborazione con i sindaci e in raccordo con l'Unità di Prevenzione della direzione generale Welfare della Regione Lombardia e il ministero della Salute. [Nell'estate 2018 un focolaio si era registrato a Bresso](#) (sei anni fa il paese dell'hinterland Nord contò 52 malati e cinque morti). Con una differenza: a Bresso almeno **un'origine comune della contaminazione** era stata individuata [nella fontana del Mappamondo](#).